



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020 - 2022

Documento in consultazione

Documento approvato dal Consiglio di Amministrazione
in data ...



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Sommario

Parte Prima: l'analisi di contesto.....	4
1. Strategia d'Ateneo per l'integrità.....	4
2. La definizione di corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2013	4
3. Il contesto esterno.....	5
4. Il contesto interno.....	6
5. Il processo di adozione del P.T.P.C.....	8
6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione.....	9
Il RPCT	10
I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT	11
Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC).....	12
La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione.....	13
I dipendenti.....	13
I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione.....	13
Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione	
.....	15
1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio	15
1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure individuate dal Piano	
.....	15
1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori	
istituzionali privilegiati.....	16
Parte terza: obiettivi organizzativi.....	20
2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo	24
3. L'importanza strategica della formazione.....	25
4. La trasparenza	28
6. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni	33
8. Procedura per la segnalazione degli illeciti.....	36



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

9. Rotazione del personale tecnico amministrativo.....	38
10. Informatizzazione dei processi	40
11. La gestione trasparente degli spin-off.....	42
Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2019-2021....	44

BOZZA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte Prima: l'analisi di contesto

1. Strategia d'Ateneo per l'integrità

L'Università di Pavia, che conta su una Comunità accademica composta da docenti e studenti impegnati in ogni campo del sapere, nonché da personale tecnico-amministrativo a presidio dell'organizzazione amministrativa, è custode di un patrimonio immateriale sterminato per la cui crescita e promozione è fondamentale una solida infrastruttura etica.

Il presente Piano, redatto in forza di obblighi di legge, intende trascendere l'ottica del mero adempimento e vuole presentarsi tanto come strumento di governo dei processi legati alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione, quanto permettere ad ogni attore della vita accademica e civile di avere una prospettiva triennale delle energie che l'Ateneo intende mobilitare al fine di creare un ambiente sfavorevole all'emergere di fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

2. La definizione di corruzione ai sensi del Piano Nazionale Anticorruzione 2013

Poiché il P.N.A. e i Piani triennali delle amministrazioni sono strumenti finalizzati alla prevenzione, il concetto di corruzione che viene preso a riferimento ha un'accezione ampia. Esso è comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Le situazioni rilevanti sono dunque ben più ampie della fattispecie penalistica e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

In estrema sintesi si tratta dell'assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa di condizionamenti impropri.

La prevenzione della corruzione così come sopra individuata si attua mediante l'organizzazione o la riorganizzazione di singoli settori ovvero di singoli processi, con il fine di ridurre le condizioni che la favoriscono.

3. Il contesto esterno

Finalità dell'analisi del contesto esterno è quella di valutare quanto l'ambiente possa favorire l'emergere di fenomeni corruttivi all'interno dell'Ateneo.

A livello nazionale **l'indice di corruzione percepita** riferito all'Italia, elaborato annualmente da *Transparency International*, riporta un punteggio di 50/100, confermando un trend timidamente positivo che ha visto, dal 2012, un incremento costante di dal punteggio di 42/100. Nel 2017 si assesta quindi al 54esimo posto, in miglioramento rispetto al 60esimo posto su 180 Stati sottoposti a rilevazione.

Ovviamente i dati si riferiscono alla percezione di interlocutori privilegiati (soprattutto investitori) e non forniscono un quadro della corruzione effettiva. Tali dati vanno però nella medesima direzione di altri documenti quali *l'Agenda anticorruzione 2017 - L'impegno dell'Italia nella lotta alla corruzione, 2017 (Transparency International Italia)* che, pur attribuendo al sistema anticorruzione italiano un punteggio appena sufficiente di 52/100, palesa evidenti disparità tra la qualità dell'apparato normativo anticorruzione – valutato 62/100 –, e il suo funzionamento "sul campo" in termini di applicazione e della capacità sanzionatoria del sistema che, proprio a causa della complessità normativa e dello scarso coordinamento delle disposizioni, viene valutata con un punteggio di appena 45/100.

A ciò si aggiunga che l'indagine ISTAT pubblicata nell'ottobre 2017 ha rilevato come circa l'8% delle famiglie abbia un componente che nel corso della vita è stato oggetto di richieste di denaro



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

o di favori. Inoltre, questo fornisce l'elemento che più deve essere considerato quando ci si avvicina allo studio del fenomeno corruttivo, l'85,2% di coloro che hanno acconsentito a pagare ritiene che ciò sia stato utile per ottenere quanto desiderato.

Scendendo più in dettaglio al territorio di riferimento e per l'anno 2016 (il circondario della Procura di Pavia, che comprende tutti i 190 comuni della Provincia di Pavia e 22 comuni limitrofi della Provincia di Milano, per un totale di 212 comuni) si rileva come la Provincia di Pavia riporti un tasso di delittuosità (4313,10 denunce delle forze di polizia all'autorità giudiziaria ogni 100.000 abitanti) superiore rispetto al dato nazionale (4102,7) ma sostanzialmente in linea con il dato regionale (se si esclude Milano). In particolare, analizzando tale dato per ciascuna provincia lombarda, Pavia risulta seconda, dietro alla sola Milano, per numero di denunce in relazione alla popolazione residente.

Il numero dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, nell'ultimo triennio si mantengono relativamente stabili anche se in lieve e costante aumento per ogni singolo anno giudiziario:

- 2013/2014: 481
- 2014/2015: 476
- 2015/2016: 510
- 2016/2017: 520
- 2017/2018: 524

(fonte: Bilancio sociale 2018 della Procura della Repubblica di Pavia).

4. Il contesto interno

L'Ateneo è articolato in 6 aree dirigenziali oltre alla Direzione Generale; 18 Dipartimenti, 20 Centri di ricerca interdipartimentale; 9 Centri di Servizio. L'Ateneo è inoltre sede amministrativa di 7 centri di ricerca interuniversitaria. L'organigramma è reperibile al link: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione.html>

Alcuni dati relativi ai numeri dell'Ateneo sono rinvenibili alla [pagina ufficiale dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo](#). Se ne riporta uno stralcio per l'anno accademico in corso.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

La **componente studentesca** della Comunità accademica consta di 26.072 studenti, di cui:

- 23.871 iscritti ai corsi di laurea,
- 498 dottorandi
- 915 specializzandi
- 788 iscritti ai master di I e II livello.

Il **personale in servizio** al 31/12/2018 è così ripartito:

- 867 docenti, di cui 221 professori ordinari, 350 professori associati e 296 ricercatori,
- 861 tecnici amministrativi a tempo indeterminato,
- 28 collaboratori ed esperti linguistici.

L'Ateneo ha un'**offerta didattica** così articolata:

- 39 corsi di laurea triennali
- 41 corsi di laurea magistrali
- 8 corsi di laurea a ciclo unico;
- 19 dottorati
- 41 scuole di specializzazione di cui 37 con sede amministrativa presso l'Università di Pavia
- 19 master di I livello
- 32 master di II livello
- 8 corsi di perfezionamento
- 2 corsi di aggiornamento.

La ricerca ha generato entrate per 24 milioni di euro, di cui: 10,5 incassati dai dipartimenti per ricerca libera e mirata e 7,7 per attività commerciale o conto terzi. I 5 dipartimenti di eccellenza hanno ottenuto finanziamenti dal MIUR per 37 milioni di euro,

Risultati indagine anticorruzione 2019. Dal 21 ottobre all'8 novembre 2019, al fine di ottenere una fotografia il più possibile attendibile del contesto interno, è stata sottoposta un'indagine, completamente anonima ed in lingua italiana e inglese, a tutta la Comunità Accademica con l'obiettivo di ricavare dati utili per orientare le politiche future dell'Ateneo in materia di prevenzione della corruzione e di tenere monitorata la percezione che la comunità ha di questo fenomeno. A fronte di 31.457 inviti diramati ad altrettanti account mail istituzionali, si sono



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

ottenuti 3066 riscontri, con un tasso di risposta del 9,7%, in lieve aumento rispetto agli anni scorsi.

L'indagine, che viene riproposta annualmente, ha l'obiettivo di indagare:

- 1) la conoscenza della normativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;
- 2) la conoscenza degli strumenti di cui si dota l'Ateneo per la prevenzione della corruzione;
- 3) la percezione della corruzione a livello di sistema Paese;
- 4) la percezione della corruzione a livello di Ateneo;
- 5) la fiducia nelle figure e nei meccanismi dell'Ateneo;
- 6) l'atteggiamento personale nei confronti del fenomeno;
- 7) la disponibilità a fornire suggerimenti.

In attesa elaborazioni statistiche.

Reati contro la pubblica amministrazione. Agli atti dell'Ateneo risulta un solo dipendente condannato in primo grado per il delitto di peculato.

5. Il processo di adozione del P.T.P.C.

Il processo di adozione del piano si fonda sulle informazioni ricavate da:

- anomalie nella gestione delle attività ordinarie
- esiti survey annuale anticorruzione
- interlocuzioni/richieste di informazioni ad organi/collegi/servizi dell'Amministrazione
- risultanze gruppo di lavoro di Ateneo (TRAC)
- consultazioni online

Individuazione degli attori interni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	Funzionari amministrativi. Gli attori interni che hanno partecipato alla predisposizione del Piano sono stati: Direttore Generale, Dirigenti, Capi servizio e segretari di dipartimento nell'ambito del
--	--



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	<p>gruppo di lavoro TRAC (sedute del 05/11/2019,04/12/2019)</p> <p>Organi di governo. Gli organi di governo sono stati coinvolti presentando loro, a titolo di mozione di indirizzo, lo schema del Piano, nelle sedute del 16/12/2019 del Senato Accademico e del 20/12/2019 del Consiglio di Amministrazione</p> <p>Strutture/collegi/servizi. Sono stati inoltre coinvolti, mediante richiesta di informazioni e di suggerimento, i soggetti di cui al par. 1.2 della parte seconda del Piano.</p>
Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione	<i>Stakeholders</i> esterni tramite consultazione pubblica dal – al sul sito di Ateneo
Indicazione di canali, strumenti e iniziative di comunicazione dei contenuti del Piano	L'adozione del P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti sono pubblicizzati dall'amministrazione sul sito internet, nonché mediante segnalazione via mail personale a ciascun dipendente, collaboratore e studente. Il sistema di prevenzione della corruzione è inoltre segnalato in occasione della prima assunzione in servizio (inserimento in modulo neo assunti). Inoltre esso è costantemente richiamato nei diversi contesti di formazione e in occasione della Giornata della Trasparenza.
Soggetti destinatari delle misure del presente Piano	Tutto il personale: tecnici-amministrativi, docenti, ricercatori, collaboratori a qualsiasi titolo.

6. I soggetti del sistema di prevenzione della corruzione



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

6.1 Il RPCT

Considerando che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è dal 1 febbraio 2016 la dott.ssa Loretta Bersani, Dirigente Area Risorse umane e finanziarie e Direttore Generale vicario (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2016 del 26 gennaio 2016), e che con la circolare n. 1/2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha evidenziato che la legge non individua la durata dell'incarico ma, considerato il suo carattere aggiuntivo, la durata della designazione dovrebbe coincidere con quella dell'incarico dirigenziale, dal 1° febbraio 2020 il nuovo responsabile di Ateneo è:-----

Al RPCT deve essere garantita l'indipendenza della funzione dalla sfera politico-gestionale ed il suo coinvolgimento in tutti gli ambiti che comportano un riflesso sul sistema dei controlli e delle verifiche interne. In tal senso il RPCT deve potersi riferire e coordinare con il Collegio dei Revisori, con il Nucleo di valutazione, il sistema di controllo di gestione o audit interno, se presente, e con gli altri sistemi di verifica presenti nonché con il Servizio legale.

Ugualmente, per lo svolgimento delle sue attività, deve avere accesso alle banche dati disponibili.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 raccomanda che il RPCT abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, sia dotato della necessaria autonomia valutativa, che non sia in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto, di norma, tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva. In questa ottica va evitato, per quanto possibile, che il **RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati a uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio.** Per il tipo di funzioni svolte dal RPCT, improntate alla collaborazione e all'interlocuzione con gli uffici, occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari.

Parimenti, il RPCT deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima, escludendo coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Alla luce di quanto sopra è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del RPCT, compatibilmente con i vincoli posti dal legislatore in materia di dotazione organica.

La durata dell'incarico di RPCT in questi casi, dunque, è correlata alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale già svolto.

6.2 I Dirigenti come struttura di supporto al RPCT

La struttura di supporto al RPCT è costituita da tutti i dirigenti dell'Ateneo che, ai sensi del co. 1 dell'art. 16 del D. Lgs. 165/2001:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti (lett. 1-bis);
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo (lett. 1-ter);
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva (1-quater).

L'art. 43 del D. Lgs. 33/2013 pone in capo ai dirigenti l'obbligo di:

- garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini della trasparenza.

Inoltre, il co. 1 dell'art. 46 del D. Lgs. 33/2013 dispone che l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione costituisce, per i dirigenti:

- elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale;
- eventuale causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione;
- elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Ricade poi sui dirigenti il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

Infine, si rammenta come il PNA 2018 (par. 4.1), richiamando i PNA 2015 e 2016, al fine di assicurare un supporto effettivo al RPCT all'interno dell'amministrazione, e alla luce delle rilevanti competenze attribuite a tale soggetto dal D. Lgs. 97/2016, ha sottolineato l'opportunità di rafforzare la struttura organizzativa a supporto dell'RPCT includendovi, in primis, i dirigenti.

Pertanto, dal 2019, si ritiene di attribuire maggiore ed ulteriore centralità ai rapporti tra RPCT e altri dirigenti, al fine di consolidare la cabina di regia della attività di prevenzione della corruzione. I dirigenti saranno i principali referenti operativi del RPCT i quali avranno modo di relazionarsi nell'ambito delle periodiche riunioni di coordinamento.

Il supporto amministrativo alle attività del RPCT è affidato al Servizio Legale dell'Ateneo che, a tal fine, ha individuato due risorse, i cui indirizzi di contatto sono reperibili al link sopra indicato.

6.3 Il Gruppo di Lavoro Trasparenza e Anticorruzione (TRAC)

Al fine di coinvolgere ogni settore dell'Ateneo nei processi relativi alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, con Determina 60268 del 18 dicembre 2015 del Direttore Generale è stato istituito un gruppo di lavoro per il coordinamento delle attività.

Con nota prot. 17809 del 28/02/2017 il RPCT ha nominato coordinatori del Gruppo due unità afferenti al Servizio Legale dell'Ateneo.

Il gruppo è composto da oltre 30 membri tra cui vi figurano, oltre che il RPCT e la struttura di supporto, il Direttore Generale, il Delegato del Rettore alle risorse umane, i Dirigenti, i capiservizio o loro delegati, una rappresentanza dei Direttori di Dipartimento e dei Segretari Amministrativi di Coordinamento. Inoltre, a seconda dell'ordine del giorno, vengono invitati alle sedute coloro che sono ritenuti essere in possesso di competenze specifiche.

Le sedute del gruppo di lavoro sono calendarizzate annualmente, con cadenza mensile o bimestrale, e sono precedute dall'invio di una convocazione con la proposta dell'ordine del giorno e con la possibilità di proporre integrazioni.

Il Gruppo è la sede in cui il RPCT e la sua struttura di supporto informano circa le novità normative, giurisprudenziali e di prassi intervenute nonché foro privilegiato di discussione delle azioni di prevenzione della corruzione da intraprendere e delle modalità con cui attuarle. Infine è sede di elaborazione condivisa della Relazione annuale del RPCT e del Piano triennale.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Ugualmente all'interno del gruppo di lavoro vengono discusse tutte le disposizioni concernenti la Trasparenza e vengono decise e condivise le modalità di attuazione.

La composizione del TRAC viene integrata ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità. Nel corso del 2017 sono stati aggiunti, in qualità di membri, i capiservizio del Servizio Gestione del Personale Docente e del Servizio Ricerca.

Nel corso del 2018, date le molteplici esigenze di coordinamento tra la normativa sulla trasparenza e sulla privacy (alla luce del Regolamento EU n. 679/2016, definitivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018), il gruppo di lavoro è stato ulteriormente integrato con un'unità del Servizio Gestione Amministrativa, Acquisti, Protezione Dati Personali e Certificazioni Informatiche.

6.4 La rete di Referenti in materia di trasparenza e anticorruzione

Con nota prot. 64906 del 10/08/2016, il RPCT ha comunicato ai Dipartimenti che, salvo ulteriori indicazioni, sarebbero stati considerati referenti in materia di trasparenza e anticorruzione il Direttore di Dipartimento e il Segretario Amministrativo di Coordinamento.

Il loro ruolo è di sovrintendere, presso il Dipartimento di afferenza e in coordinamento con il RPCT, all'attuazione delle norme in materie nonché delle disposizioni del presente Piano.

6.5 I dipendenti

Tutti i dipendenti (docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo) sono chiamati ad osservare le misure contenute nel presente Piano.

La violazione da parte di tutti i dipendenti delle misure di prevenzione previste nel presente documento integra illecito disciplinare ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

6.6 I collaboratori a qualsiasi titolo dell'amministrazione

I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Università sono tenuti ad osservare le misure del presente Piano, e a segnalare situazioni di illecito ai sensi dell'art. 8 del Codice di comportamento (DPR 16 aprile 2013).



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Il RPCT invita tutti i Responsabili di Struttura (Area Dirigenziali, Dipartimenti, Scuole, Centri, ecc.) a procedere ad una trasmissione capillare del Codice di comportamento a tali collaboratori, allegare copia del codice ad ogni nuovo contratto o incarico che verrà stipulato, anche tramite imprese esterne, ed inserire negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal suddetto Codice.

BOLLA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte seconda: procedure operative connesse con la prevenzione della corruzione

1. L'istituzionalizzazione dei processi di monitoraggio

1.1 La verifica della sostenibilità e dell'efficacia delle misure individuate dal Piano

La sostenibilità e l'efficacia delle misure identificate nel presente Piano necessitano di essere monitorate al fine di attuare i necessari correttivi in caso di scostamento o risultati non attesi.

Il sistema di monitoraggio si è ad oggi sviluppato attraverso periodiche consultazioni tra il RPCT (e la sua struttura di supporto) e i responsabili dei processi interessati.

Ciò avviene in contesti dedicati, abbiano questi carattere più ristretto (incontri con il singolo responsabile e i suoi collaboratori) o plenario (riunioni del gruppo TRAC, di cui, per le riunioni di monitoraggio, viene redatto verbale).

Dal 2018 si è inteso istituzionalizzare maggiormente il sistema di monitoraggio.

Per ogni obiettivo del Piano vengono identificati alcuni indicatori che, in un'ottica di condivisione e monitoraggio congiunto, sono oggetto di una valutazione plenaria in sede di Gruppo di Lavoro TRAC. Al termine delle riunioni di monitoraggio, che si svolgono **almeno due volte all'anno (tipicamente maggio e ottobre)**, viene redatto un *report* sintetico che costituisce anche la base per costruire la Relazione Annuale del RPCT.

Redazione Report riepilogativo a cura del RPCT e condivisione mediante sistema di protocollo informatico



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

1.2 Messa a sistema dei flussi informativi interni e coinvolgimento di interlocutori istituzionali privilegiati

È fondamentale per il RPCT avere una fotografia degli eventi riconducibili a fenomeni corruttivi o di malamministrazione che potrebbero essersi verificati in Ateneo.

Si istituiscono quindi dei canali di comunicazione, nelle modalità che si riterranno più idonee (incontri, mozioni di indirizzo presso organi collegiali, interlocuzioni via mail ecc.) con le articolazioni dell'Amministrazione idonee a fornire il contributo conoscitivo.

Nel pieno rispetto della normativa di tutela dei dati personali e sensibili, il RPCT può richiedere, anche a rotazione, agli organi/strutture che seguono le strutture sotto indicate sono tenute annualmente, o su richiesta, a fornire al RPCT le informazioni necessarie relative alle attività di sua competenza.

Tali informazioni risultano altresì utili per la redazione del contesto interno del presente Piano

Le strutture identificate sono riconducibili a sette categorie:

1) Strutture/uffici o altre articolazioni con competenze in materia disciplinare ed etica

- **Ufficio Procedimenti Disciplinari:** per le sanzioni disciplinari a carico di dirigenti e personale tecnico-amministrativo nonché per le violazioni del Codice di Comportamento;
- **Collegio di disciplina:** per le sanzioni disciplinari relative al corpo docente;
- **Commissione di disciplina:** per le sanzioni disciplinari nei confronti degli studenti;
- **Commissione di garanzia:** per le violazioni del Codice Etico.
- **Analisi segnalazioni di whistleblowing**

2) Servizi che presidiano processi di interesse in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

- **Servizio Legale:** in merito al numero e alla tipologia dei reati occorsi o dei procedimenti penali in corso per il loro accertamento;
- **Servizio Ispettivo:** per le violazioni relative al regime delle attività extraistituzionali non denunciate o non autorizzate dall'Amministrazione nonché l'eventuale svolgimento di



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

attività extraistituzionali incompatibili con le funzioni ed in conflitto con gli interessi dell'Università o con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi, nei confronti tanto del personale docente quanto tecnico-amministrativo;

- **Servizio Organizzazione e Innovazione:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale tecnico-amministrativo;
- **Servizio Gestione Personale Docente:** per ogni altra necessità informativa relativamente alla carriera del personale docente;
- **Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP:** al fine di rilevare numero e tipologia di reclami pervenuti;
- **Data Protection Officer:** in quanto a presidio di un'area di rischio con forti collegamenti con i temi della prevenzione della corruzione;
- **Servizi che elaborano indagini di *Customer satisfaction* nei confronti di utenti/studenti e di utenti interni dei servizi di ateneo (Es. Relazioni Nuv)**
- **Servizi che elaborano le risultanze del progetto *Good practice* (Direzione generale, Servizio programmazione, Servizio Organizzazione e innovazione, Servizio Qualità e supporto alla valutazione).**

3) Organi di garanzia comunque denominati

- **Comitato Unico di Garanzia:** per ogni trattamento discriminatorio posto in essere nei confronti di membri della Comunità Accademica per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione;
- **Garante degli Studenti:** per rilevare casi di cattiva amministrazione relativi alla disciplina della didattica, del diritto allo studio e della carriera degli studenti o ogni altra limitazione dei diritti loro riconosciuti per fatti collegati a fenomeni corruttivi o di cattiva amministrazione.

4) Organi di controllo

- **Collegio dei revisori;**
- **Nucleo di Valutazione;**
- **Presidio di Qualità dell'Ateneo;**



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

- **Strutture cui sono affidati servizi di audit.**

5) Interlocutori istituzionali privilegiati:

- **Attivazione, secondo necessità, di interlocuzioni con altri organi/membri della Comunità accademica quali, a titolo esemplificativo: CdA, Senato Accademico, Rettore e squadra di Governo, Consulta direttori dipartimento, Segretari di Dipartimento, rappresentanti degli studenti nei diversi organi, RSU e società civile.**

6) Estrazione dati e confronto pluriennale relativa a indicatori sugli approvvigionamenti a cura del Servizio Gare e Appalti sulla base delle indicazioni ex PNA 2015.

La rilevazione effettuata alla data del 31/12 di ogni anno trova commento nella reazione annuale.

7) Dati provenienti dall'elaborazione delle risultanze del sistema di ascolto permanente

Annualmente, tipicamente nel mese di ottobre, l'Ateneo provvede a diramare a tutta la Comunità accademica l'invito a compilare un questionario per la valutazione del clima etico.

Il questionario, sottoposto anonimamente a tutta la Comunità Accademica (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, CEL, collaboratori esterni, studenti – compresi dottorandi) nel 2017, ha subito una profonda revisione contenutistica rispetto alla prima *survey* sperimentale del 2016. Le domande sono state infatti redatte sulla base di buone prassi rilevate in sede OCSE, Transparency International, questionari di altre PA italiane nonché domande ritagliate sulle esigenze conoscitive specifiche dell'Ente.

L'obiettivo è quello di identificare un set di indicatori che possa essere mantenuto nel tempo al fine di operare i necessari raffronti tra anni successivi.

Le batterie di domande (18 in totale più uno spazio per i commenti) sono state divise in quattro sezioni: 1) informazioni anagrafiche, per profilare ruolo in Ateneo, classe di età e titolo di studio del rispondente; 2) conoscenza degli istituti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e delle iniziative implementate dall'Ateneo; 3) percezione del fenomeno di corruzione/malamministrazione in Ateneo; 4) suggerimenti.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Al fine di effettuare un'analisi professionale degli esiti della survey e di confrontare le annualità, si è deciso di coinvolgere una professoressa ordinaria in statistica in servizio presso l'Ateneo e il suo staff di ricerca.

Nel momento in cui, attraverso l'integrazione di cui sopra, si dovesse rivelare un evento inquadrabile nell'ambito della corruzione o della cattiva amministrazione, il RPCT:

- verifica se in ordine a quella fattispecie il Piano preveda delle misure preventive;
- se il Piano prevede delle misure, ne valuta i motivi dell'inefficacia ed assume gli idonei correttivi;
- se il Piano non prevede misure, esse vengono individuate.

Tanto l'adozione di misure correttive quanto l'identificazione di nuove necessità necessitano l'aggiornamento del Piano.

La richiesta di informazioni attiene, in un'ottica di prevenzione della corruzione, alla natura degli eventi occorsi e alle proposte.

Viene data evidenza delle interlocuzioni in:

- Relazione di fine anno
- Processo di approvazione PTPCT
- Contesto interno del PTPCT per il triennio successivo

Eventuali individuazione misure per PTPCT per il triennio successivo.

Per il presente piano sono state inviate richieste di contribuzione che hanno reso i risultati che confluiscono nell'analisi di contesto interno.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Parte terza: obiettivi organizzativi

1. Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni

Obiettivo 1: Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni.

Struttura responsabile:

- **A. La mappatura dei processi: Servizio Organizzazione e Innovazione**
- **B. Istituzione e operatività di un gruppo di lavoro coordinato dal RPCT: RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza;**
- **C. Adozione policy sui controlli di veridicità: Direzione Generale**

All'interno di questo obiettivo trovano dignità attività che sono riconducibili o funzionali all'attività di audit, intesa come una verifica indipendente della conformità dei processi valutati rispetto a procedure interne o di legge.

A) La mappatura dei processi. La revisione della mappatura dei processi è in corso di completamento secondo le scadenze di cui alla griglia sotto riportata.

Essa permetterà la revisione completa dell'analisi del rischio secondo le nuove modalità introdotte dal PNA 2019.

B) Istituzione e operatività di un gruppo di lavoro coordinato dal RPCT. I Piani Nazionali Anticorruzione prevedono che il RPCT svolga delle verifiche indipendenti nelle aree di sua competenza.

Dopo attenta analisi, finalizzata ad individuare le aree di intervento e le competenze necessarie e disponibili, è stata approvata a novembre 2018 la determina istitutiva di un *Gruppo di supporto alle strutture per la verifica e la standardizzazione delle procedure*, avente la finalità di analizzare processi e procedure amministrative e contabili, standardizzare gli stessi, formare e addestrare il personale sui processi oggetto di verifica e sviluppare un sistema strutturato di



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

audit nei settori di: affidamenti, contabilità, conto terzi, reclutamento personale docente strutturato, personale non strutturato, anticorruzione e trasparenza. Al fine di tenere regolare traccia delle attività svolte verrà istituito un registro delle ispezioni e delle verifiche del Responsabile e un fascicolo delle relative verbalizzazioni. Il gruppo non ha direttamente operato nel 2019 in quanto una società di revisione è stata incaricata di sottoporre ad audit le procedure legate al ciclo passivo. Il 2020 sarà dedicato ad implementare quanto indicato dalla relazione finale della società.

C) Controlli di veridicità. In Ateneo manca un policy aggiornata sui controlli di veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000. E' necessario stabilire i casi per cui effettuare i controlli in modo tassativo e i canali da consultare per la verifica di quanto dichiarato. La redazione delle policy prenderà necessariamente le mosse dalle prassi in essere presso gli uffici per poi essere sistematizzate in un documento pubblicato, a beneficio di ogni articolazione amministrativa dell'ente.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.A		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: la mappatura dei processi		
Struttura responsabile		Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici,
Anno	Mappatura processi	Indicatore
2020	Febbraio: coinvolgere RPCT in calcolo del rischio Aprile: terminare mappatura sotto-processi e fasi Luglio: terminare analisi del rischio Settembre: individuare misure specifiche per PTPCT 2021-2023	Azioni intraprese: si/no
2021	Manutenzione mappatura: ricognizione annuale mappatura ed eventuale ricalcolo del rischio sui processi modificati	Manutenzione si/no
2022	Manutenzione mappatura: ricognizione annuale mappatura ed eventuale ricalcolo del rischio sui processi modificati	Manutenzione si/no

Obiettivo 1.B		
Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni istituzione e operatività di un gruppo di lavoro coordinato dal RPCT		
Struttura responsabile		• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore) • tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza
Anno	Sistema di controlli in capo ad RPCT	Indicatore
2020	Analisi report consulenti audit Sulla base dei report programmazione dei lavori e comunicazione in anticipo alle strutture interessate	Programmazione dei lavori e comunicazione alle strutture si/no
2021	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate
2022	lavori e visite in loco	Numero strutture visitate



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 1.C		
Policy di Ateneo per controlli di veridicità		
Struttura responsabile		• Direzione Generale: Emma Varasio
Anno	Misura	indicatori
2020	Analisi livello di attuazione dei controlli di veridicità, intervista agli uffici che li effettuano per il reperimento di informazioni utili alla redazione della policy (segreterie, trattamento economico, reclutamento personale, gare e appalti in particolare) Intervista alle strutture dipartimentali	Analisi effettuata: si/no
2021	Redazione policy sui controlli di veridicità e redazione istruzioni operative	Redazione: si/no
2022	Diffusione e pubblicazione delle linee guida/policy	Diffusione e pubblicazione: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2. Enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati all'Ateneo

Obiettivo 2: Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati.

Struttura responsabile: RPCT, Servizio legale

Al fine di dare concreta attuazione alle Linee guida Anac 2017 relative ad *Attuazione della normativa su prevenzione corruzione e trasparenza da parte delle società partecipate della PA*, il RPCT e la struttura di supporto, con l'ausilio del Servizio Legale, aggiorneranno annualmente la mappatura degli enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati al fine di esercitare la propria attività di vigilanza con particolare riferimento all'adozione delle misure anticorruzione, adozione e attuazione del PTPCT, nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione, adempimento obblighi di pubblicazione o, per i casi che vi rientrano, adeguamento al modello di cui all'art. 6 del D. Lgs. 231/2001.

Per la parte relativa agli spin-off si rimanda alla sezione specifica di questo Piano.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 2		
Potenziare la vigilanza su enti controllati e sviluppare la collaborazione con enti partecipati o istituzionalmente collegati		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani(coordinatore)• Servizio legale: Marco Podini
Anno	Misura	indicatori
2020	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2021	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati
2022	supporto a redazione documenti supporto adempimento obblighi di pubblicazione audizioni periodiche condivisione eventi di formazione giornata della trasparenza congiunta	Tipologie di collaborazione attivate Eventi formativi congiunti attivati

3.L'importanza strategica della formazione

Obiettivo 3: Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità.

Struttura responsabile: Servizio Organizzazione e Innovazione, RPCT, Servizio Legale



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Nel triennio 2020-2022 si continuerà ad erogare interventi formativi a rotazione per il personale tecnico-amministrativo.

Resta inteso che il RPCT e la sua Struttura di supporto continueranno nell'opera di supporto a tutti gli uffici che è inquadrabile nella formazione specifica in base alle diversificate esigenze delle strutture dell'Amministrazione.

La formazione di cui al presente paragrafo viene recepita dal Piano Formativo Annuale.

Infine, è possibile identificare come attività formativa e di sensibilizzazione trasversale a tutta la Comunità accademica (docenti, PTA e studenti) la Giornata della Trasparenza, evento obbligatorio (in parte anche nei contenuti) previsto dalla normativa ma che l'Ateneo intende approcciare come momento di confronto tra docenti universitari impegnati in attività didattiche e di ricerca, rappresentanti di istituzioni, membri della società civile e dipendenti dell'Ateneo stesso.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 3		
Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici (coordina)• Servizio Legale: Marco Podini (contribuzione a definizione contenuti e docenti)• RPCT: Loretta Bersani (contribuzione a definizione contenuti e docenti)
Anno	Misura	indicatori
2020	<p>Formazione continua per dirigenti, capi-servizio, segretari di dipartimento, impiegati cat. D in tema di conflitto di interessi</p> <p>Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Progettazione corso/workshop su "Questioni pratiche di diritto amministrativo: focus su procedure concorsuali" anche con lo scopo di uniformare e standardizzare le procedure (in collaborazione con Servizio Legale)</p> <p>Progettazione formazione antiriciclaggio</p>	Azione intrapresa: sì/no
2021	<p>Formazione continua per impiegati di categoria B e C su temi da individuare</p> <p>Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti</p> <p>Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire</p> <p>formazione antiriciclaggio con docenti interni formati presso enti esterni</p>	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2022	Formazione continua dipendenti su temi e categorie da individuare Informazione specifica in materia di prevenzione della corruzione nell'ambito dei corsi per neo-assunti Valutazione ulteriore corso/workshop su target da definire Valutazione ulteriori esigenze di formazione anticorruzione	Azione intrapresa: sì/no
------	---	--------------------------

4. La trasparenza

Obiettivo 4: Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza.

Struttura responsabile: RPCT, tutte le strutture.

Dal 2018 si è avviata la responsabilizzazione delle strutture titolari del dato, il cui capo servizio e dirigente ne divengono anche responsabili della pubblicazione. A tal fine il RPCT e la sua struttura di supporto ultimeranno il percorso degli uffici interessati verso l'autonomia e vigileranno sull'osservanza degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di completare il passaggio di consegne anche a livello formale, la tabella degli obblighi di pubblicazione di cui all'All. 1 del PTPCT 2017-2019 è stata aggiornata con le funzioni dei responsabili della pubblicazione e sottoposta nuovamente all'approvazione del CdA.

Questo a titolo di misura facilitatrice della trasparenza, stante il fatto che il responsabile del servizio e, in ultima analisi, il dirigente, sono per legge formalmente responsabili del flusso e della pubblicazione dei dati di loro pertinenza.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Infine, con l'obiettivo di implementare la reportistica semestrale delle richieste di accesso documentale, civico e civico generalizzato richiesta da ANAC, verrà implementata un'estrazione dal sistema di protocollo (v. obiettivi successivi).

Sulla scorta del PNA 2017 e dell'Atto di indirizzo MIUR è disposta la pubblicazione annuale dei documenti relativi alla programmazione triennale del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo quale pubblicazione ulteriore misura di trasparenza.

Infine, sono in via di identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione relativi agli spin-off, per cui si rimanda alla sezione dedicata di questo Piano.

BOLLA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 4		
Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani• Tutti i dirigenti: (per la verifica obblighi di pubblicazione)• Segretari di dipartimento: (per la verifica obblighi di pubblicazione)	
Anno	Misura	indicatori
2020	<p>Definizione obblighi di pubblicazione ex art. 26 D. Lgs. 33/2013</p> <p>Identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione e metterli in griglia: es. documento programmazione del personale, reportistica controlli di veridicità, spin-off</p> <p>Inserire i nomi dei responsabili in griglia obblighi di pubblicazione</p> <p>Inserimento in griglia di obblighi di pubblicazione relativi agli spin-off</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p>	Azione intrapresa: sì/no
2021	<p>Identificazione ulteriori obblighi di pubblicazione e metterli in griglia: valutare obblighi di pubblicazione per centri e inserimento in griglia</p> <p>Inserimento in griglia di obblighi di pubblicazione relativi agli spin-off</p>	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	<p>Verifica completo adempimento obblighi di pubblicazione</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p>	
2022	<p>Adeguamento manuale obblighi di pubblicazione con le previsioni per i centri</p> <p>Verifica completo adempimento obblighi di pubblicazione</p> <p>Monitoraggio a campione degli obblighi di pubblicazione a cura di RPCT</p> <p>Monitoraggio continuo degli obblighi di pubblicazione a cura del responsabile</p>	Azione intrapresa: sì/no

Al fine di utilizzare per l'adempimento degli obblighi di trasparenza i dati inseriti in banche dati di enti esterni (v. all. B al D. lgs. 33/2013), nel 2019 è previsto che venga avviata un'analisi delle banche dati citate al fine di valutare se sia possibile automatizzare la pubblicazione dei dati presenti in esse.

Obiettivo 5: pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni (v. allegato B del d. lgs. 33/2013).

Struttura responsabile: Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 5		
Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni - v. allegato B del d. lgs. 33/2013		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Automazione Gestionale: Patrizia d'Ercole (coordina)• Servizi titolari di profili in banche dati
Anno	Misura	indicatori
2020	Completare studio su banche dati ai fini di restituzione automatica dei dati per cui vige obbligo di pubblicazione	Azione intrapresa: sì/no
2021	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: sì/no
2022	Programmazione e implementazione della pubblicazione automatica mediante link ad enti esterni	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

6. Adeguamento contrattualistica e regolamenti interni

Obiettivo 6: adeguamento contrattualistica appalti in materia di pantouflage.

Servizio responsabile: Servizio Gare e Appalti

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto allo stesso tempo a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

L'adeguamento della contrattualistica deve avvenire con riferimento all'art. 53 co. 16-ter del D. Lgs. 165/2001 e art. 21 del D. Lgs. 39/2013. Articolo, quest'ultimo, che prevede che ai soli fini dell'applicazione del comma 16-ter dell'art. 53 del d. lgs. 165/2001, sono considerati dipendenti delle pubbliche amministrazioni anche i soggetti esterni con i quali l'amministrazione, l'ente pubblico o l'ente di diritto privato in controllo pubblico stabilisce un rapporto di lavoro, subordinato o autonomo.



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Ai senso del PNA 2018 (ancora in consultazione) si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

Negli anni precedenti sono stati adeguati i documenti relativi al personale. E' ad oggi necessario procedere con l'aggiornamento dei documenti di gara in cui si rende edotti gli operatori economici del divieto di pantouflage. A tal fine il Servizio competente provvederà all'aggiornamento dei documenti di gara quali bando, lettera di invito e altra documentazione in uso all'amministrazione centrale e alle strutture dipartimentali/centri. In tali documenti deve specificare che l'operatore economico non annovera tra i propri collaboratori soggetti che nei tre anni precedenti alla stipula del contratto abbiano svolto poteri autoritativi attributivi di vantaggi nei confronti del fornitore.

Obiettivo 6		
Adeguamento documenti di gara con la dichiarazione di pantouflage		
Struttura responsabile		• Servizio Gare e Appalti: Sabrina Rognoni
Anno	Misura	indicatori
2020	Adeguamento bando, lettera di invito e altra documentazione nei documenti in uso ad amministrazione centrale	Azione intrapresa: sì/no
2021	Adeguamento documenti per procedure di affidamento dei dipartimenti	Azione intrapresa: sì/no
2022	Verifica ulteriori esigenze	Azione intrapresa: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Obiettivo 7: previsione modalità di attivazione del Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore.

Struttura responsabile: Servizio Legale

Il PNA 2017 manifesta l'esigenza di esplicitare il procedimento disciplinare nei confronti del Rettore, tendenzialmente prevedendo che le sue funzioni siano esercitate dal Decano dei docenti ordinari. In particolare è necessario prevedere una disposizione di tale tenore nel Regolamento di funzionamento del Collegio di disciplina dell'Università degli Studi di Pavia. Inoltre, al fine di completare il quadro, sarà necessario adeguare anche le previsioni del Codice Etico che pure prevede il diritto di iniziativa del Rettore ai sensi dell'art. 18.

Obiettivo 7		
previsione modalità di attivazione del Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore		
Struttura responsabile		• Servizio Legale: Marco Podini
Anno	Misura	indicatori
2020	Presentazione modifiche del Regolamento del collegio di disciplina ai vertici politici e amministrativi	Modifiche presentate: si/no
2021	Presentazione modifiche del Codice Etico	Modifiche presentate: si/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

8. Procedura per la segnalazione degli illeciti

Obiettivo 8: adozione piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti

Struttura Responsabile: RPCT, Area tecnica informatica e sicurezza.

Allo stato attuale l'Ateneo permette la segnalazione dell'illecito attraverso tre canali: per le vie brevi, a mezzo mail (segnalazioneilleciti@unipv.it) e mediante una piattaforma online dedicata.

L'accesso alla piattaforma richiede l'autenticazione dell'utente al quale è richiesto di compilare una maschera al fine di rendere la segnalazione circostanziata. All'invio della segnalazione, al RPCT e ai suoi due collaboratori, i cui nomi sono indicati nella pagina web dedicata, arriva una mail da un indirizzo dell'Amministrazione da cui non è possibile risalire al segnalante.

Lo sblocco dell'identità di quest'ultimo avviene solo mediante una procedura aggravata che lascia una traccia informatica immutabile.

L'accesso a tale piattaforma è consentito, attualmente, dati i vincoli tecnologici, solo agli utenti in possesso di account mail con dominio @unipv.it ed è dunque precluso alle altre categorie previste dall'art. 54-bis co. 2 del T.U. del pubblico impiego ovvero ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica (ferma restando la possibilità per questi di effettuare la segnalazione mediante gli altri canali che sono messi a disposizione).

All'esito dello studio di fattibilità del 2019, l'Ateneo ha optato per acquisire la piattaforma di segnalazione illeciti messa a disposizione da Transparency International e il Centro Hermes per i diritti umani digitali.

Tale piattaforma non risiede su server dell'Ateneo e i promotori si assumono l'onere dell'aggiornamento alla sopraggiunta normativa. La piattaforma è anche raggiungibile mediante il browser di navigazione anonima TOR. Inoltre, il RPCT - che riceve le segnalazioni - può comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

spersonalizzata. Ove ne ricorresse la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

Obiettivo 8		
Revisione procedura segnalazione illeciti		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• RPCT: Loretta Bersani (coordinatore)• Area Tecnica informatica e sicurezza: Mauro Mericco
Anno	Misura	indicatori
2020	Acquisizione piattaforma https://www.whistleblowing.it/ Redazione informativa operativa di utilizzo Mailing di informazione al personale in servizio	Acquisizione: sì/no Redazione informativa: sì/no Mailing diramata: sì/no
2021	Studio fattibilità per individuazione modalità per eventuali segnalazioni dall'esterno	Studio effettuato: sì/no
2022	Redazione regolamento sulla base dei gestionali utilizzati e sulle prassi emerse dai primi due anni di utilizzo, nonché in materia di rapporti tra RPCT e Ufficio procedimenti disciplinari o altri organi disciplinari Valutare modalità di valorizzazione altre articolazioni dell'Ateneo (es. CUG)	Presentazione regolamento a governance: sì/no



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

9. Rotazione del personale tecnico amministrativo

Obiettivo 9: messa a punto di un sistema organico di rotazione del personale.

Struttura responsabile: Servizio organizzazione e innovazione

Al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, la normativa in tema di prevenzione della corruzione prevede l'istituto della rotazione del personale.

Essa deve essere attuata attraverso un'adeguata organizzazione, programmazione e formazione del personale coinvolto, che riduca quanto più possibile inefficienze amministrative e/o malfunzionamenti.

L'analisi dei processi in corso ha evidenziato che alcune professionalità sottendono a competenze e conoscenze tecnico-specialistiche e ad un livello di professionalità molto settoriale, spesso acquisibili unicamente attraverso un percorso di studio, corsi di formazione di lunga durata, competenze tecniche affinate sul campo, esperienza professionale di durata pluriennale. Inoltre l'esiguo numero di dirigenti (5) e l'impossibilità di prevedere l'ingresso o la progressione di personale nella categoria elevate professionalità (EP), di fatto limitano le possibilità di turnazione. L'elevata età anagrafica e di carriera del personale EP, se da un lato non consente agevoli interventi di riqualificazione, costituisce però un'opportunità di rotazione per gli anni a venire.

Obiettivo 9		
messa a punto di un sistema organico di rotazione del personale		
Struttura responsabile		<ul style="list-style-type: none">• Servizio Organizzazione e Innovazione: Ileana Pomici
Anno	Misura	indicatori
2020	Messa a punto modello e criteri di rotazione da sottoporre a Direttore Generale	



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	A seguito di validazione direttore generale: informazione OOSS e informazione del personale Programmazione della rotazione e comunicazione agli interessati	
2021	Rotazione/affiancamento prima fase	
2022	Rotazione/affiancamento seconda fase	

BOLLA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

10. Informatizzazione dei processi

Obiettivo 10: informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato.

Struttura responsabile: Servizio Automazione Gestionale, Servizio Sistemi archivistici di Ateneo

Nel corso del 2018 è stata avviata la dematerializzazione dei concorsi banditi dall'Ateneo mediante la piattaforma PICA del CINECA, integrata con il sistema documentale *Titulus*.

Ad oggi tale procedura è attiva per la quasi totalità dei concorsi per il personale banditi dall'Ateneo. Nel corso del 2020 è in programma di estendere la procedura anche per gli assegni di ricerca e gli incarichi banditi dai dipartimenti.

Sempre nell'ottica della dematerializzazione, nel 2019 è stato completato lo studio di fattibilità per l'implementazione di una piattaforma online, integrata con il sistema documentale di Ateneo, per accesso agli atti (documentale, civico e civico generalizzato) che permetta una più efficiente distribuzione delle istanze e l'estrazione di un registro delle istanze. Il prodotto è offerto dal CINECA ma è preliminarmente necessario il passaggio all'infrastruttura informatica Titulus 5.

Obiettivo 10		
informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato		
Struttura responsabile	<ul style="list-style-type: none">• Servizio Automazione Gestionale: Patrizia d'Ercole (coordina)• Servizio Sistemi Archivistici di Ateneo: Sara Pizzi	
Anno	Misura	indicatori
2020	Acquisizione piattaforma di CINECA per la gestione delle tre tipologie di accesso agli atti	



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	Addestramento su uso piattaforma accesso agli atti Messa a regime della piattaforma PICA per la gestione dei concorsi banditi dall'Ateneo (assegni e incarichi nei dipartimenti)	
2021	Valutare modifica regolamento accesso in base a caratteristiche del gestionale acquisito	
2022		

BOLZA



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

11.La gestione trasparente degli spin-off

Obiettivo 11:Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni

Struttura responsabile: Servizio ricerca e terza missione.

Con l'obiettivo di attuare le misure proposte dal PNA 2017, la pagina web del sito istituzionale di Ateneo relativa agli spin-off è stata arricchita di informazioni generali e specifiche.

Le informazioni generali illustrano sinteticamente la differenza tra spin-off partecipati e spin-off non partecipati ma accreditati, nonché l'elenco delle prestazioni erogate agli spin-off attivi a titolo gratuito (es. supporto del Servizio ricerca e terza missione)e oneroso (es. concessione spazi nei dipartimenti), mentre le informazioni specifiche riguardano ogni singolo spin-off attivo e includono:

- ragione sociale e tipologia (partecipato o accreditato)
- breve descrizione dell'attività sociale, sito web
- se partecipato, indicazione di capitale sociale sottoscritto ed eventuale limite alla durata dell'impegno
- se accreditato, indicazione delle prestazioni erogate dall'Ateneo a titolo gratuito
- nome del personale di Ateneo coinvolto, ruolo

Le informazioni relative agli spin-off saranno costantemente aggiornate e, nel corso del 2019, la pagina web sarà ulteriormente integrata con le seguenti informazioni:

- dichiarazione su conflitto di interessi
- dichiarazione annuale, al termine di ogni esercizio, relativa a dividendi, compensi e remunerazioni e ogni altro beneficio a qualunque titolo ottenuto dalla società da personale a tempo pieno.

Obiettivo 11		
Trasparenza nella gestione degli spin-off mediante pubblicazioni		
Struttura responsabile		• Servizio ricerca e terza missione: Sofia Baggini
Anno	Misura	indicatori



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

2020	<p>Integrazione dell'elenco spin off con le dichiarazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- dichiarazione su conflitto di interessi per il personale coinvolto nello spin-off;- dichiarazione annuale, al termine di ogni esercizio, relativa a dividendi, compensi e remunerazioni e ogni altro beneficio a qualunque titolo ottenuto dalla società da personale a tempo pieno <p>Presentazione alla governance di Ateneo del Regolamento spin off</p>	
2021	Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	
2022	Valutazione ulteriori esigenze di trasparenza in merito alla gestione degli spin-off	



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

Tabella riassuntiva obiettivi anticorruzione per il triennio 2020-2022

	Obiettivo	Struttura responsabile
1.A	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>la mappatura dei processi</i>	Servizio Organizzazione e Innovazione
1.B	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>istituzione e operatività di un sistema di controlli interni ed indipendenti del RPCT</i>	RPCT, tutte le strutture di volta in volta chiamate ad effettuare controlli relativamente agli ambiti di propria competenza
1.C	Graduale potenziamento, integrazione e razionalizzazione dei sistemi di controllo interni: <i>adozione policy sui controlli di veridicità</i>	Direzione Generale
2	Potenziare il controllo su enti controllati, partecipati o istituzionalmente collegati	RPCT, Servizio legale
3	Formazione e sensibilizzazione in materia di anticorruzione, trasparenza, etica e integrità	Servizio Organizzazione e Innovazione, RPCT, Servizio Legale
4	Attribuzione alle strutture degli obblighi in materia di pubblicazione in materia di trasparenza	RPCT, tutte le strutture
5	Pubblicazione automatica di dati per la trasparenza mediante link ipertestuali a banche dati di enti esterni (v. allegato B del d. lgs. 33/2013)	Servizio Automazione Gestionale, Servizi titolari di profili in banche dati
6	Adeguamento contrattualistica appalti in	Servizio Gare e Appalti



UNIVERSITÀ
DI PAVIA

	materia di pantouflage	
7	Previsione modalità di attivazione del Collegio di disciplina e del Collegio di Garanzia per infrazioni del Rettore	Servizio Legale
8	Adozione piattaforma informatica per la segnalazione degli illeciti	RPCT, Area tecnica informatica e sicurezza.
9	Messa a punto di un sistema organico di rotazione del personale	Servizio Organizzazione e Innovazione
10	Informatizzazione dei processi - piattaforma online per richieste di accesso agli atti, accesso civico e accesso civico generalizzato	Servizio Automazione Gestionale, Servizio Sistemi archivistici di Ateneo
11	Trasparenza nella gestione degli spin-off	Servizio ricerca e terza missione